

L'assessore Pozzi: costruiamo un network regionale per agevolare i piccoli

## Artigiani, credito più difficile

*Le imprese temono una stretta legata agli accordi di Basilea 2*

MILANO — Imprese artigiane e credito. Di fronte al sistema finanziario europeo. Gli accordi di Basilea 2 comporteranno una più forte concentrazione bancaria ed elevati costi di riorganizzazione del sistema del credito.

Un mondo comunque vivace, in crescita. A fine 2001 sono 256.781 le imprese artigiane lombarde (dati Infocamere). E i crediti erogati dal sistema bancario agli artigiani sono cresciuti del 18,5 per cento, sfiorando dal 1997 al 2001 i 10 miliardi di vecchie lire. Mantova guida la classifica con il 29,9 per cento del totale dei finanziamenti erogati, seguita da Brescia (27,02) e Lecco (23,77).

Nonostante le cifre, il sistema delle imprese artigiane continua a incontrare difficoltà nell'accesso al credito. Un settore con tassi di crescita molto elevati, il 6,1 per cento dal '97 al 2002, che però nascondono un'elevata mortalità delle imprese artigiane. Vivaci, flessibili ma pure deboli a causa anche delle basse barriere all'entrata.

«Per affrontare i nuovi scenari finanziari — sple-

ga Claudio Cacciamani, coordinatore del comitato scientifico dell'osservatorio sull'impresa artigiana in Lombardia, durante un convegno nella sede milanese di Unioncamere — il settore deve struttu-

rare l'informazione tra banca e impresa artigiana. Nei modelli di rating è più negativa un'informazione mancante piuttosto che un'informazione negativa. Sono le associazioni di categoria a dover strut-

turare questo rapporto. Un esempio? A Fidi impresa Cremona abbiamo messo a punto la 'carta d'identità dell'impresa artigiana', da presentare alle banche con tutte le informazioni necessarie. Inoltre erogazione del credito in un'ottica di network: le associazioni si occuperanno della valutazione dell'impresa artigiana, i Confidi delle garanzie e la banca dovrà pensare soltanto all'erogazione del denaro».

Sulla congiuntura del credito ha fatto le sue riflessioni l'assessore per l'Artigianato della regione, Giorgio Pozzi: «Basilea 2? Noi la criticiamo perché penalizza questo nostro sistema artigianale a vantaggio delle grandi lobbies europee. Dovremmo portargli dei correttivi. E poi chi dice che gli artigiani debbano riconoscere questi accordi? Potremmo pensare a un network regionale a sostegno dei finanziamenti alle imprese artigiane, ad agevolazioni e alla riorganizzazione del sistema del Confidi».

Antonia Jacchia